



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Divisione personale tecnico amministrativo

Disposizione Direttore generale

Classificazione: VII/11

N. allegati: 0

**MISURE ORGANIZZATIVE E DISPOSIZIONI DI SERVIZIO URGENTI
ADOTTATE AI FINI DEL CONTENIMENTO E DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA
COVID-19**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, per le parti ancora in vigore (G.U. Serie generale del 23/2/2020);
- VISTO il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9 *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie generale n. 53 del 2/03/2020);
- VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie generale n. 70 del 17/03/2020), convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- VISTO il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie generale n. 79 del 25/03/2020), convertito, con modificazioni dalla Legge n. 35/2020;
- VISTO il del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie generale n. 125 del 16/05/2020);
- VISTO il Decreto Legge del 18 maggio 2020, n. 34, *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenze epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie generale n. 128 del 19/05/2020) convertito, con modificazioni dalla Legge n. 77/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie generale n. 47 del 25/02/2020);

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie Generale n. 52 del 1/03/2020);
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* (G.U. Serie Generale n. 55 del 4-03-2020);
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie Generale n. 59 del 08-03-2020);
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* (G.U. Serie Generale n. 62 del 9-03-2020) ;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 recante *“Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale”* (G.U. Serie generale n. 64 del 11/03/2020);
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* (G.U. Serie generale n. 76 del 22/03/2020);
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2020 avente ad oggetto *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* (G.U. Serie generale n. 88 del 2/04/2020);
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* (GU n. 108 del 27/4/2020);
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* (G.U. Serie generale n. 97 dell'11/04/2020);

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* (G.U. Serie generale n. 108 del 27/04/2020);
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie generale n.126 del 17-5-2020);
- VISTA la Direttiva n. 2/2020 del 12 marzo 2020 della Presidenza Consiglio dei Ministri-Ministro per la pubblica amministrazione *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- VISTA la Circolare n. 2/2020 del 1° aprile 2020 della Presidenza Consiglio dei Ministri-Ministro per la pubblica amministrazione avente ad oggetto *“misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19” - Circolare esplicativa”*;
- VISTA la Direttiva n. 3/2020 del 4 maggio 2020 della Presidenza Consiglio dei Ministri-Ministro per la pubblica amministrazione avente ad oggetto *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA la Circolare n. 3/2020 del 24 luglio 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la pubblica amministrazione *“Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il Protocollo quadro *“Rientro in sicurezza”* tra Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali del 24 luglio 2020;
- VISTA la Nota del 26 febbraio 2020 del Ministero dell'Università e della Ricerca sulla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA l'Ordinanza 21 febbraio 2020 del Ministero della Salute relativa a *“Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19”*;
- VISTA l'Ordinanza n. 1 del 21 febbraio 2020 della Regione Toscana relativa a *“Misure organizzative ed attuative dell'ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020 contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19”*;
- VISTA l'Ordinanza della Regione Toscana n. 5 del 28 febbraio 2020 relativa a *“Misure di informazione e prevenzione, profilassi e trattamento dei soggetti a rischio”*;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 9 dell'8 marzo 2020 *“Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;

- VISTA l'Ordinanza della Regione Toscana n. 38 del 18/04/2020 in merito alle modalità di gestione degli spazi e delle procedure di lavoro;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n° 48 del 3 maggio 2020 "Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n. 38/2020 e nuove disposizioni;
- VISTA l'Ordinanza della Regione Toscana n. 60 del 27 maggio 2020 "*Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure per la Fase 2*";
- VISTE le Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22 maggio 2020;
- VISTA la nota del Direttore generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio dell'11/03/2020 "*nuove misure contenimento virus Covid-19 DPCM 8 marzo 2020 – 9 marzo 2020*";
- VISTA la Legge 7 agosto 2015 n. 124— "*Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle Amministrazioni Pubbliche*";
- VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*";
- VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1 giugno 2017, n. 3, recante "*Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*";
- VISTA la Circolare n. 45 del 25/3/2020 INPS "*Congedo per emergenza COVID-19 in favore dei lavoratori dipendenti del settore privato, dei lavoratori iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e dei lavoratori autonomi. Estensione permessi retribuiti di cui all'articolo 33, commi 3 e 6, della legge n. 104/1992, per i lavoratori dipendenti del settore privato. Istruzioni operative*";
- VISTO il Protocollo d'intesa PA - CGIL, CISL, UIL del 3 aprile 2020 "*Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"*";
- VISTO il "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19*" negli ambienti di lavoro tra Governo e Partiti sociali del 14/04/2020 come integrato in data 24/04/2020;
- VISTO il "*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*" dell'INAIL;
- VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 5;
- VISTA la Disposizione del Direttore generale n. 1457/2015 del 22.12.2015 contenente "*Le regole in materia di orario di lavoro dell'Università degli Studi di Siena*";

- VISTA la Disposizione del Direttore Generale, Repertorio n. 3105/2019, Prot n. 167113 del 30 settembre 2019 di adozione delle *“Linee guida e condizioni oggettive e soggettive per l’accesso al progetto sperimentale di “Lavoro Agile” – Smart working”*;
- VISTA la Disposizione D.G. n. 716/2020, prot. n. 40326, del 27 febbraio 2020 *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19”*;
- VISTA la Disposizione D.G. Rep n. 813/2020, Prot n. 46926 del 5 marzo 2020 *“Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO il Decreto Rettorale, rep. n. 434/2020, Prot. n. 52001 del 9 marzo 2020 *“Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 865/2020, Prot n. 53573 dell’11 marzo 2020 *“Misure organizzative urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTA la circolare prot. n. 57281 del 20 marzo 2020 *“Congedi e permessi e altre misure introdotte dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 – Decreto “Cura Italia”*;
- VISTA la circolare prot. n. 77376 del 12 maggio 2020 *“Fruizione dei residui di ferie ed ore in corrispondenza al periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 – differimento chiusura Ateneo del 2 luglio”*;
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 959/2020, prot. n. 58574 del 24 marzo 2020 *“Misure organizzative urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 1018/2020, prot. n. 62045 del 3 aprile 2020 *“Proroga delle misure organizzative e delle disposizioni di servizio urgenti adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 1055/2020, Prot n. 64847 del 14 aprile 2020 *“Ulteriore proroga delle misure organizzative e delle disposizioni di servizio urgenti adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 “*;
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 1203/2020, Prot n. 73840 del 30 aprile 2020 *“Ulteriori misure organizzative e alle disposizioni di servizio urgenti adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nella “fase 2”*;
- visto D.R. 758/2020, Prot. n. 74748 del 4 maggio 2020 *“Adozione del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti dell’Università di Siena”*;
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 1237/2020 *“Piano di Ateneo per la ripresa delle attività - Linee di indirizzo per il post lockdown COVID 19”*: Aggiornamento allegato Vademecum sui servizi bibliografici a supporto delle attività di didattica e di ricerca e il relativo allegato - Vademecum sui servizi bibliografici a supporto delle attività di didattica e di ricerca;
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 1326/2020, Prot n. 78609 del 15 maggio 2020 *“Proroga delle misure organizzative e alle disposizioni di servizio urgenti adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nella “fase 2”*;

- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 1480/2020, Prot n. 82316 del 29 maggio 2020 *“Ulteriore proroga delle misure organizzative e alle disposizioni di servizio urgenti adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nella “fase 2”;*
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 1617/2020, Prot n. 88078 del 12/06/2020, *“Proroga e nuove misure organizzative e disposizioni di servizio urgenti adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nella fase 2”*
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 2105/2020, Prot n. 137483 del 30/07/2020, *“Ulteriore proroga delle misure organizzative e disposizioni di servizio urgenti adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nella fase 2”;*
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 1326/2020, Prot n. 148051 del 28 agosto 2020 *“Proroga delle misure organizzative e alle disposizioni di servizio urgenti adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nella “fase 2”;*
- VISTA la Disposizione D.G. Rep. n. 2305/2020, Prot n. 151609 del 28/08/2020 *“Ulteriore proroga delle misure organizzative e delle disposizioni di servizio urgenti adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nella fase 2”;*
- VISTA la Circolare del Direttore generale, prot. n. 152852 del 08/09/2020 *“Indicazioni relative alle misure organizzative e di servizio presso l'Università degli Studi di Siena in applicazione delle disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile e indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro”;*
- VISTA la Circolare del Direttore generale, prot. n. 152846 del 08/09/2020 *“Mappatura di processi e attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile - articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e circolare 24 luglio 2020 n. 3 del Ministro per la pubblica amministrazione”;*
- VISTO il Protocollo condiviso di Ateneo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti dell'Università di Siena;
- VISTO il Vademecum operativo per la gestione delle attività in presenza presso l'Università di Siena;
- VISTO il Piano di Ateneo per la ripresa delle attività - Linee di indirizzo per il post lockdown COVID 19 Allegato *“Servizi bibliografici a supporto delle attività di didattica e di ricerca - Vademecum valido dal 4 maggio al 31 agosto 2020” Aggiornamento 22 luglio 2020;*
- VISTA la Legge 17 luglio 2020, n. 77, che in sede di conversione, tra l'altro, dell'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, rubricato *“disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile”* ha apportato significative modifiche allo stesso disponendo quanto segue:
 - al comma 1: Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18,

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. [...];

- VISTA la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha fornito, tenuto conto della sopracitata riformulazione dell'art. 263, a tutte le pubbliche Amministrazioni indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti pubblici allegando, tra l'altro, il Protocollo quadro per la *"Prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria Covid 19"* validato dal Comitato tecnico-scientifico e sottoscritto il 24 luglio 2020 con le OO.SS., a cui le singole Amministrazioni dovranno adeguarsi;

- VISTA la circolare n. 13 del 04/09/2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della Salute *"Indicazioni relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività"*;

- INFORMATE in data 10 settembre 2020, le OO.SS., la RSU e il CUG di Ateneo;

- CONSIDERATI il protrarsi della situazione di necessità di provvedere in attuazione delle disposizioni ministeriali e regionali relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e la conseguente necessità di disporre le conseguenti misure organizzative e di servizio, funzionali al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alla limitazione della circolazione del personale;

DISPONE

Sono approvate le seguenti **misure organizzative** e **disposizioni di servizio**:

1. Orario di servizio delle strutture universitarie

L'orario di servizio settimanale delle strutture universitarie, con apertura dal lunedì al venerdì, è fissato dalle ore 7:45 alle ore 20:00, salvo le strutture per le quali è prevista un'apertura nella giornata del sabato dalla 7:45 alle 14:00 e il Presidio San Miniato per il quale è previsto un orario dalle 7:45 alle 12:30.

Transitoriamente **dal 14 settembre al 20 settembre 2020** è fissata un'apertura dal lunedì al venerdì dalle **7:45 alle 17:00** (salvo le strutture per le quali è prevista un'apertura nella giornata del sabato secondo gli orari sopra indicati).

2. Flessibilità dell'orario di lavoro, articolazione giornaliera e settimanale

Sono previste la possibilità di entrata dalle 7:45 fino alle 10:00 e la flessibilità in uscita (uscite anticipate oltre il limite dei 30 minuti di cui alle “Regole di Ateneo in materia di orario di lavoro”), nell’ambito degli orari di servizio delle Strutture e nel rispetto delle esigenze di funzionalità della struttura definite dal Responsabile della struttura, sulla base delle indicazioni del responsabile di riferimento.

La misura della flessibilità oraria vale esclusivamente nei giorni di presenza in sede.

3. Modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza

L'erogazione del **servizio di front office** al pubblico esterno avviene prioritariamente e prevalentemente con modalità da remoto in regime di lavoro agile, attraverso servizi informatici o telefonici; in caso di necessità tale servizio potrà essere erogato anche in presenza previo appuntamento al fine di scaglionare e cadenzare l'accesso sempre con la garanzia che il personale, per adempiere alle proprie attività lavorative, sia dotato di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e di barriere di contenimento per il contrasto della diffusione del virus SARS-COV-2 negli ambienti di lavoro.

Al di fuori dell'interlocuzione programmata previo appuntamento, spetta ai dei responsabili di Struttura individuare una fascia oraria minima di apertura in presenza da comunicare agli utenti e all'URP per la pubblicazione sul sito internet di Ateneo.

Il servizio all'utenza interna (personale docente e non docente, altre tipologie di rapporti di lavoro) viene erogato con modalità da remoto attraverso servizi informatici o telefonici in fasce orarie prestabilite. In caso di necessità lo stesso potrà essere espletato in presenza previo appuntamento.

4. Lavoro agile integrato con il rientro in servizio

In applicazione della normativa nazionale viene previsto il rientro in servizio del personale aggiornando e ridefinendo la mappatura di quelle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale dell'Ateneo, possano essere svolte in modalità agile, con l'individuazione del personale da assegnare alle stesse.

A tale fine sono confermati i seguenti *servizi indifferibili* :

- a) attività di supporto svolta nell'ambito dei servizi resi dai Presidi e dalle Biblioteche;
- b) attività e servizi di supporto alla ricerca;
- c) attività e servizi indifferibili da svolgere occasionalmente o saltuariamente in presenza individuati dal Responsabile di Struttura.

È inoltre avviato un processo interno di ricognizione con il coinvolgimento di tutte le strutture di Ateneo, per individuare le attività ritenute compatibili con l'esecuzione in modalità agile al fine di garantire il graduale rientro in servizio secondo le indicazioni normative già citate.

5. Adempimenti operativi in capo ai Responsabili di Struttura

Per tutte le attività che rientrano nella categoria delle attività lavorabili in modalità agile, ogni responsabile di struttura è chiamato a:

- 1) stabilire meccanismi di **rotazione** che consentano un'alternanza tra modalità in presenza e in lavoro agile del personale nell'ambito delle singole unità organizzative tali da assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di applicare il lavoro agile al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte con tale modalità (Cfr. Circolare n 3/2020)";
- 2) garantire, **su base giornaliera**, in considerazione delle esigenze dell'unità organizzativa di appartenenza e di quelle dei dipendenti, il rispetto della percentuale del 50% di personale che svolga la prestazione in modalità agile e, contestualmente, organizzare il lavoro in presenza del restante 50% del personale nel rispetto dei protocolli in materia di sicurezza. In particolare la presenza in sede avviene con l'indicazione di non più di una persona per stanza salvo che le dimensioni delle stanze stesse permettano il rispetto delle opportune misure di distanza (c.d. distanziamento fisico).

Non è possibile, nella stessa giornata, svolgere la propria prestazione lavorativa in parte con presenza in sede e in parte in modalità di smart working.

6. Lavoratori fragili e lavoratori familiari di persone fragili

Il personale che ritenga di appartenere alla categoria dei lavoratori fragili può presentare una specifica richiesta di visita medica, di cui all'art. 41, comma 2, lett. C) del D.Lgs. n. 81/2008 indirizzata al medico competente di Ateneo, corredando la domanda della documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata nelle modalità indicate nella circolare, prot. n. 152852 del 08/09/2020 "*Indicazioni relative alle misure organizzative e di servizio presso l'Università degli Studi di Siena in applicazione delle disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile e indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro*".

Il personale che abbia nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o che abbia familiari conviventi immunodepressi ha diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione, come precisato nella circolare, prot. n. 152852 del 08/09/2020 "*Indicazioni relative alle misure organizzative e di servizio presso l'Università degli Studi di Siena in applicazione delle disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile e indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro*". A tale proposito è necessario presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente alla condizione di appartenenza allo stesso nucleo familiare (per i familiari in condizioni di handicap grave) e relativamente alla condizione di convivenza (per familiari immunodepressi).

7. Personale universitario in regime di convenzione con l'AOUS

Le disposizioni di cui alla presente disposizione si estendono al personale universitario tecnico amministrativo in regime di convenzione con l'AOUS ai cui responsabili della Struttura organizzativa ospedaliera di assegnazione del personale interessato sarà inviata una richiesta di indicazione dei nominativi per il quale, è previsto il rientro integrale in servizio in sede e il personale che continuerà a svolgere attività in lavoro agile per tutti o alcuni giorni della settimana.

8. Decorrenza delle nuove misure organizzative e di servizio e pubblicazione della disposizione

Le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano a partire **dal 14 settembre**, salvo quanto previsto relativamente all'orario di servizio delle Strutture di cui al punto 6.

Il presente provvedimento è pubblicato alla pagina web <https://www.unisi.it/unisilife/notizie/coronavirus-2019-ncov-cosa-ce-da-sapere> e all'albo on line di Ateneo.

Siena, data della firma digitale

Il Direttore generale

Emanuele Fidora

Visto

Il Responsabile della Divisione personale tecnico amministrativo

Laura Goracci